

Efficienza energetica per l'illuminazione: in arrivo nuovi requisiti

31 Ottobre 2018

In arrivo la revisione dell'etichettatura per l'efficienza delle sorgenti luminose e nuovi requisiti per il rendimento luminoso degli apparecchi.

A prevederlo due provvedimenti in fase di consultazione UE: il nuovo regolamento dell'Unione Europea sull'etichettatura delle sorgenti luminose e il regolamento sulla progettazione ecocompatibile per i prodotti di illuminazione.

Efficienza energetica illuminazione: nuova etichettatura in arrivo

Il nuovo regolamento, in consultazione fino al 6 novembre, prevede un'etichettatura per tutte le sorgenti luminose (a incandescenza, alogene, fluorescenti, HID e LED) e **rivede le classi di efficienza energetica**, che ora arrivano a A +++, approvando una scala che va dalla classe "A" (più efficiente) alla classe "G" (meno efficiente).

Le nuove classi sono state definite direttamente in termini di **efficienza della sorgente luminosa**, espressa in lumen/W come risultante della produzione di luce (in lumen) divisa per la potenza elettrica di alimentazione (in W). Ad ogni fascia di 25 lumen/W corrisponde un salto di classe: le sorgenti luminose con una efficienza uguale o al di sopra dei 210 lumen/W sono in classe A, quelle al di sotto degli 85 lumen/W in classe G.

La nuova etichetta energetica delle sorgenti luminose, insieme ad altre normative sul tema, mirano a raggiungere gli obiettivi europei di **miglioramento dell'efficienza energetica** e nello stesso tempo intendono rispondere alle esigenze dei consumatori.

Progettazione illuminazione: proposta di

Ecodesign

Attualmente è in fase di consultazione anche una nuova proposta di Ecodesign, cioè di progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia.

Il provvedimento, che prevede un **regolamento unico per tutti i prodotti**, ha l'obiettivo di ridurre il consumo energetico dei prodotti di illuminazione stabilendo **requisiti minimi di efficienza** e altri criteri di rendimento: in questo modo si avrà anche una riduzione delle emissioni di CO2 e un risparmio finanziario per i consumatori europei.

Fra le finalità della revisione vi sono anche il sostegno alla competitività del settore illuminazione, una maggiore sorveglianza del mercato e **l'eliminazione dei prodotti di illuminazione meno efficienti** dal punto di vista energetico.